



Deliberazione di Consiglio Provinciale

N. 113 del 28/07/2005

Sessione: Ordinaria Convocazione: 1ª Seduta n. 33

Class.: Anno 2005

Oggetto : ADESIONE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE ALL'ASSOCIAZIONE PALASPORT DI FIRENZE

Relatore : ASS. MONCIATTI MARZIA

Ufficio Proponente : DIREZIONE ISTRUZIONE E SOCIALE

Resp. del Proc. : Liuba Ghidotti

Riferimento PEG : 61

Riferimento Centro di Costo :

L'anno **duemilacinque** e questo di **28** del mese **Luglio**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la Presidenza del Sig. **SENSI GUIDO** assistito dal Sig. **BARTOLI LUCIA**.

Sono presenti i Sigg.:

AVEZZANO COMES FRANCESCA - BASSETTI PAOLO - BERNARDINI FABIO - BERTINI ENRICO - BEVILACQUA CARLO - BIAGIOTTI SARA - CALO' ANDREA - CAMPI GLORIA - ERMINI DAVID - GIUNTI PIERO - GORI RICCARDO - GRAZZINI GRAZIANO - LAZZERINI RICCARDO - LENSÌ MASSIMO - LO PRESTI ELUISA - LONDI PAOLO - MALQUORI PAOLO - MARCONCINI MASSIMO - MASSAI PIERGIUSEPPE - MATTEI MASSIMO - PANERAI GIANNI - ROMEI RENATO - ROSELLI PIETRO - SENSÌ GUIDO - SOTTANI MASSIMO - SPINI ROSALBA - TARGETTI SANDRO - TESTI GLORIA - VERDI LORENZO -

Sono Assenti i Sigg. :

BIAGINI BEATRICE - COMUCCI LEONARDO - LAZZERI LORETTA - MATTEOLI MASSIMO - NASCOSTI NICOLA - RAGAZZO LUCA - RENZI MATTEO - TONDI FEDERICO -

Il Consiglio

CONSIDERATO che in data 17/11/2004 il Presidente dell'Associazione Palasport di Firenze, di seguito denominata Associazione, ha richiesto alla Provincia di Firenze di aderire all'Associazione in qualità di socio effettivo così come previsto dall'art.5 del suo Statuto;



RICORDATO CHE l'Associazione Palasport, costituitasi il 02.07.2003, gestisce il Palazzo dello Sport di Campo di Marte a Firenze ora Nelson Mandela Forum;

RICORDATO altresì che l'Associazione Palasport di Firenze ha sottoscritto in data 3 novembre 2004 un contratto con la Nelson Mandela Foundation la quale, conosciuti gli scopi e le finalità non commerciali che intende perseguire l'associazione, ha dato il proprio consenso all'uso del nome e dell'immagine del Presidente Nelson Mandela;

PRESO ATTO inoltre che, in data 3 novembre 2004 è stato ufficialmente presentato il Nelson Mandela Forum di Firenze, e che, in collegamento al cambio del nome, sussiste un più ampio progetto volto a conseguire i seguenti obiettivi:

- il simbolismo in Italia e in Europa;
- un contributo fattivo ad un progetto riguardante il continente africano che si concretizzi, anche e soprattutto, nella gestione quotidiana del bene puntando a richiamare l'attenzione dei fruitori della struttura, sui valori umani incarnati da uno dei più significativi testimoni viventi delle battaglie sociali contro ogni forma di discriminazione e di oppressione.

CONSIDERATO che secondo quanto previsto dall'art.2 dello Statuto dell'Associazione, quest'ultima ha lo scopo di gestire il Palazzo dello Sport di Firenze situato al Campo di Marte con ingressi dal Viale Paoli e dal Viale Malta comprensivo di edificio, aree di pertinenza, impianti ed attrezzature

RILEVATO che l'Associazione, che per sua natura, non ha scopo di lucro, mira a rendere un servizio alla cittadinanza e a tutto il territorio mediante una gestione della struttura che, perseguendo il criterio della economicità ed avendo riguardo al corretto equilibrio fra spesa ed entrate, mantenga e sviluppi l'utilizzo commerciale della struttura assicurando tuttavia la rappresentanza e la soddisfazione di tutte le istanze provenienti dagli utenti del Palazzo delle Sport siano essi associazioni o società sportive, enti di volontariato, organizzatori di eventi culturali, di spettacolo o di intrattenimento come pure singoli spettatori o frequentatori;

CONSIDERATO che, il Palazzo dello Sport di Firenze costituisce la realtà più significativa e capiente del territorio quale spazio al coperto dedicato a manifestazioni, iniziative ed eventi a carattere culturale, sportivo e ricreativo e che l'associazione che lo ha in gestione ambisce ad avere tra i suoi soci soggetti pubblici e privati che da risultino portatori di interessi pubblici di carattere generale legati alla cultura, allo spettacolo, allo sport ed al tempo libero in generale;



DATO ATTO che gli obiettivi sopra esposti sono ampiamente condivisi da questa Amministrazione che motiva, con il presente atto, la propria adesione alla Associazione, da un lato, per garantire il potenziamento di una realtà che, per l'ampia varietà di attività che vi si possono svolgere, assume una valenza strategica per lo sviluppo culturale, sportivo e ricreativo del territorio e, dall'altro, per rispondere alla specifica esigenza di mettere a disposizione degli Istituti Scolastici di competenza una struttura di cui possano usufruire in modo stabile, programmato e continuo nella più generale finalità di realizzare una " scuola di qualità ";

DATO ATTO che il Comune di Firenze ha già aderito alla Associazione ed ha approvato il relativo Statuto con delibera n.31 del 22 Settembre 2003;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di aderire alla Associazione approvando lo Statuto in vigore allegato parte integrante

CONSIDERATO CHE, a lato della partecipazione all'Associazione, la Provincia di Firenze e l'Associazione medesima intendono stipulare un contratto di servizio finalizzato alla concreta realizzazione degli scopi dell'Associazione;

RITENUTO di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Provinciale l'approvazione del contratto di servizio che disciplinerà i rapporti tra questa Amministrazione e l'Associazione stessa di cui al punto precedente;

DATO ATTO che il suddetto contratto di servizio avrà la durata sperimentale di anni 3 (tre) durante i quali si procederà ad una verifica e ad apportare le eventuali modifiche del contratto stesso con particolare riguardo agli aspetti della congruità e della funzionalità.;

RITENUTO di approvare nel contempo la quota di adesione alla società stessa che ammonta a € 1000,00 (mille/00) , per la quale sussiste capienza al cap.7502 azione 6479 del PEG 2005

VISTO il parere di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile dei Servizi Finanziari ai sensi dell'art.153 del T.U. approvato con D.L. 267/2000

VISTO il parere favorevole del Direttore della Direzione Centrale Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.L. 267 del 18/8/2000



VISTI gli articoli 42 e 107 del D.Lgs. n.267 del 18/8/2000 e rilevata la propria competenza in merito

VISTO l'art.48 del D.Lgs. n.267/2000 e rilevata la propria competenza in merito alla formulazione della proposta anche ai sensi di quanto previsto dallo Statuto dell'Ente

VISTO il parere favorevole della PRIMA Commissione Consiliare espresso nella seduta del 25.07.2005

DELIBERA

- 1) di aderire, per i motivi espressi in narrativa, all'Associazione Palasport di Firenze costituita con atto notarile del 2 Luglio 2003, con sede legale a Firenze, Viale Malta 6, approvandone nel contempo lo Statuto allegato che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo;
- 2) di approvare la quota di adesione per un importo di € 1.000,00 prevedendo che all'impegno e alla liquidazione della medesima provveda il Dirigente competente con proprio atto;
- 3) di demandare ad un successivo provvedimento, l'approvazione da parte della Giunta Provinciale del contratto di servizio finalizzato a disciplinare i rapporti tra la Provincia di Firenze e l'Associazione, che avrà la durata sperimentale di anni 3 (tre) durante i quali si procederà ad una verifica e ad apportare le eventuali modifiche del contratto stesso con particolare riguardo agli aspetti della congruità e della funzionalità.

Delibera altresì

Vista l'urgenza di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4 del T.U. approvato con D.L. n. 267/2000

Al termine, dopo ampia e approfondita discussione, il Presidente pone in votazione il sopra riportato schema di Delibera ottenendosi il seguente risultato accertato dagli Scrutatori Lensi e Panerai e proclamato dal Presidente:

Presenti:	29	Votanti:	29
Astenuti:	nessuno		
Maggioranza richiesta:	15		
Favorevoli:	29		



foglio n° 4

Contrari: nessuno

La Delibera è **APPROVATA**

Come previsto in delibera, il Presidente, attesa l'urgenza, pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del presente atto, ottenendosi il seguente risultato accertato dagli scrutatori Lensi e Panerai e proclamato dal Presidente:

Presenti: 29 Votanti: 29

Astenuti: nessuno

Maggioranza richiesta: 19

Favorevoli: 29

Contrari: nessuno

Con i voti come sopra richiesti il Consiglio

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U. EE.LL. approvato con D.lgs. 267 del 18.08.2000.

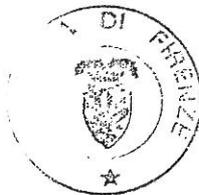
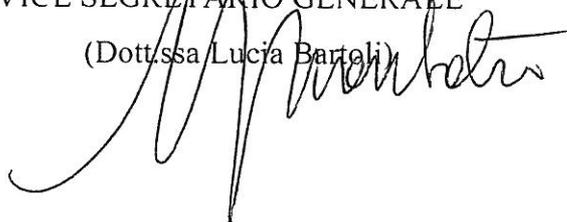
IL VICE PRESIDENTE

(Sig. Guido Sensi)



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Lucia Bartoli)



foglio n° 5

VICE SEGRETARIO GENERALE
[Handwritten Signature]

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"Palasport di Firenze"

Art 1: DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Viene costituita un'Associazione, senza scopo di lucro e dotata di personalità giuridica, denominata "Palasport di Firenze".

L'Associazione ha sede in Firenze, Viale Malta, 6, e durata fino al 31 dicembre 2035, salvo proroga.

Art. 2: SCOPI

L'Associazione ha lo scopo di gestire il Palazzo dello Sport di Firenze situato al Campo di Marte con ingressi dal Viale Paoli e da Viale Malta comprensivo di edificio, aree pertinenziali, impianti ed attrezzature.

L'Associazione mira a rendere un servizio alla cittadinanza ed a tutto il territorio mediante una gestione della struttura che, perseguendo il criterio di economicità ed avendo riguardo al corretto equilibrio fra spesa ed entrata, mantenga e sviluppi l'utilizzo commerciale della struttura assicurando tuttavia la rappresentanza e la soddisfazione di tutte le istanze provenienti dagli utenti del Palazzo dello Sport, siano essi associazioni o società sportive, enti di volontariato, organizzatori di e-venti culturali, di spettacolo e di intrattenimento, come pure i singoli spettatori e frequentatori.

Per il raggiungimento del suo scopo, l'Associazione ambisce pertanto ad avere fra i suoi soci i soggetti pubblici e privati che, da un lato, risultino enti esponenti degli interessi pubblici legati alla cultura, allo spettacolo, allo sport e al tempo libero in generale, dall'altro, abbiano maturato le competenze specifiche necessarie alla corretta gestione di una struttura di tal genere e siano in grado di limitarne i costi di gestione e svilupparne la redditività, il tutto nella condivisa volontà di rendere un servizio alla cittadinanza offrendo una struttura efficiente ed operante quanto più possibile per occasioni ludiche, sportive, ricreative, culturali, di spettacolo e di socialità in genere. Per



[Handwritten Signature]

questa ragione, riconoscendo al Comune di Firenze un particolare ruolo di rappresentanza e di tutela degli interessi pubblici connessi alla struttura del Palazzo dello Sport e del suo utilizzo, il presente Statuto gli riconosce particolari poteri di gestione e di controllo, qualora intendà partecipare come Socio all'Associazione.

Al fine di conseguire lo scopo sopra indicato l'Associazione potrà promuovere, organizzare, gestire e rappresentare, anche attraverso produzioni dirette, attività sportive, di intrattenimento, di spettacolo, teatrali e cinematografiche, corsi, laboratori, conferenze, mostre, dibattiti, pubblicazioni di ogni genere — anche a carattere periodico, iniziative per la diffusione della cultura, dello sport e dello spettacolo e comunque ogni genere di attività o evento possa aver luogo nel Palazzo dello Sport e negli spazi pertinenti o possa favorirne lo sviluppo.

A tal proposito, l'Associazione potrà svolgere tutte le occorrenti attività accessorie quali, ad esempio, somministrazione di alimenti e bevande anche alcoliche e superalcoliche, servizio di caffetteria, servizio di guardaroba, biglietteria, portineria, manutenzione della struttura e degli impianti.

L'Associazione promuove inoltre contatti, scambi e collaborazioni, in Italia ed all'estero, con soggetti, enti, società ed istituzioni che possano collaborare con la medesima Associazione per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

L'Associazione non ha scopo di lucro, ma potrà compiere tutte quelle operazioni, anche finanziarie e commerciali, che risultino utili al raggiungimento degli scopi sopra indicati purché ad essi direttamente connessi. Pertanto l'associazione non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.



foglio n° 7

Ly

Art. 3: SOCI

I soci dell'Associazione si dividono nelle seguenti categorie: soci fondatori e soci effettivi. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo. L'adesione all'Associazione comporta per ciascun socio fondatore ed effettivo il diritto all'espressione di un voto nell'assemblea. Il Comune di Firenze, qualora deliberi di aderire all'Associazione, sarà socio effettivo ed eserciterà particolari funzioni di vigilanza e di controllo secondo le seguenti modalità:

- a) approva le modifiche statutarie;
- b) adotta atti di indirizzo aventi per oggetto, tra l'altro:
 - i criteri ed i requisiti relativi alla partecipazione di soggetti privati all'Associazione;
 - i parametri di adeguatezza delle spese di funzionamento in base a criteri di sana e prudente gestione e di efficienza;
- c) può effettuare ispezioni e chiedere la comunicazione di dati e notizie ovvero l'esibizione di documenti nonché può disporre che i bilanci siano sottoposti a revisione e certificazione ai sensi del D.lgs. 24.2.1998, n. 58;
- d) può sospendere temporaneamente gli organi di amministrazione e di controllo e nominare un Commissario per il compimento degli atti specifici necessari, nel caso di violazione delle leggi, dei regolamenti e dello statuto.

Art. 4: SOCI FONDATORI

Sono soci fondatori i promotori dell'atto costitutivo.

Ai soci fondatori si applicano le disposizioni previste per i soci effettivi, se non espressamente derogate.

Art. 5: SOCI EFFETTIVI



foglio n° 8

4

Sono soci effettivi le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, sia italiane che estere, che, accettando le finalità dello Statuto, si impegnano a partecipare all'attività dell'Associazione e contribuiscono al suo finanziamento. I soci fondatori ed effettivi rappresentano le categorie di soci che hanno diritto di voto in Assemblea; essi sono eleggibili alle cariche sociali. La domanda di ammissione a socio effettivo deve essere presentata in forma scritta e motivata al Presidente che la sottopone all'approvazione dell'Assemblea che può anche procedere alla cooptazione di nuovi soci effettivi i quali dovranno comunicare per iscritto la loro accettazione. Al fine di nominare i nuovi soci effettivi, il Presidente convoca l'Assemblea straordinaria. La nomina a socio effettivo comporta il versamento di una quota associativa il cui ammontare deve essere determinato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.

Il Comune di Firenze, per le ragioni esposte all'articolo 2) che precede e che giustificano il preliminare assenso dei soci alla sua ammissione, sarà ammesso a tutti gli effetti come socio effettivo dell'Associazione con la sola comunicazione al Presidente di questa dell'avvenuta deliberazione in tal senso.

Il Comune di Firenze delibererà annualmente la propria quota associativa su indicazione del Consiglio Direttivo.

Ogni socio può recedere dalla sua qualità dandone comunicazione scritta all'Associazione. Il recesso sarà efficace trascorsi trenta giorni dalla comunicazione e non darà diritto alla restituzione delle quote versate.

Un socio — con esclusione del Comune di Firenze - potrà essere dichiarato decaduto qualora persegua fini differenti e in contrasto con lo scopo previsto dal presente Statuto nonché per tutti quei motivi che l'Assemblea avrà la facoltà di individuare. L'esclusione sarà deliberata dalla medesima Assemblea ed adeguatamente motivata a maggioranza semplice degli aventi diritto.



foglio n° 3

g

Art. 6: ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

l'Assemblea,

il Consiglio Direttivo,

il Presidente,

il Comitato tecnico consultivo,

il Collegio dei Sindaci Revisori,

Art. 7: ASSEMBLEA

L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Essa è costituita e formata da tutti i soci fondatori ed effettivi. Il Comune di Firenze nominerà il proprio rappresentante nell'Assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Presidente o, su delega o in sua assenza, da un terzo dei soci fondatori e/o effettivi. Essa deve essere convocata almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro quattro mesi dal 31 maggio, data di chiusura dell'esercizio) e del bilancio preventivo (entro il 31 maggio); a tal fine può convocarla anche il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori.

Spetta all'Assemblea:

- recepire gli indirizzi adottati dal Comune di Firenze nei termini di cui al precedente art. 3;
- impartire le linee generali di condotta dell'Associazione ed approvare Regolamenti su particolari materie;
- approvare annualmente il bilancio preventivo ed il consuntivo;
- eleggere due membri del Collegio dei sindaci revisori;
- modificare o rinnovare lo Statuto sottoponendo tali deliberati al Comune di Firenze



ly

per l'approvazione definitiva a norma dell'art. 3;

- deliberare lo scioglimento dell'Associazione e impartire direttive per la devoluzione dei beni;
- nominare il Consiglio Direttivo secondo le modalità e le limitazioni di cui all'art. 8 nonché revocare, previa motivazione, uno o più membri dello stesso anche prima della naturale scadenza, con effetto immediato.
- deliberare su ogni altra questione proposta ovvero provvedere alla delega in tal senso in favore del Consiglio Direttivo;
- escludere i soci per i motivi indicati nei precedenti articoli; nonché, limitatamente ai soci effettivi, per la perdita dei requisiti fissati dal Comune di Firenze nei termini di cui al precedente art. 3:
- approvare le domande di ammissione dei soci, in conformità con i requisiti stabiliti dal Comune di Firenze nei termini di cui al precedente art. 3.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà effettuarsi con lettera che dovrà essere spedita tramite raccomandata o altri mezzi idonei a tutti i soci fondatori e effettivi almeno dieci giorni prima della data fissata; a questo proposito si precisa che tale avviso dovrà contenere l'ordine del giorno nonché la data di prima e di seconda convocazione. E' onere dei soci comunicare il loro eventuale mutamento di residenza odi sede cosicché la convocazione si intenderà regolarmente effettuata all'ultimo indirizzo comunicato dal Socio. La presenza del Socio in Assemblea sana qualunque vizio di convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente, o, in sua assenza, dal Socio (o rappresentante del Socio), più anziano; essa nomina un Segretario che procede alla verbalizzazione delle deliberazioni.

Le deliberazioni delle assemblee ordinarie sono prese, in prima convocazione, a maggioranza semplice dei presenti che dovranno rappresentare almeno la metà dei soci.

In seconda convocazione, invece, le deliberazioni sono valide a maggioranza semplice



foglio n° 11

g

qualunque sia il numero degli intervenuti.

Diversamente laddove l'assemblea sia convocata per deliberare in via straordinaria è comunque richiesta la maggioranza di almeno i due terzi degli aventi diritto al voto, con esclusione delle deliberazioni aventi ad oggetto lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio per le quali occorre invece il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Il voto è generalmente palese, salvo quando sia stato deliberato diversamente o attiene a questioni che riguardano un singolo Socio.

I soci possono farsi rappresentare da altro associato purché munito di delega scritta.

Il delegato può rappresentare anche più di un Socio.

Dello svolgimento e delle deliberazioni dell'Assemblea deve essere redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario e raccolto nell'apposito registro conservato nella sede sociale.

Art. 8: CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'atto costitutivo ed in seguito dall'Assemblea; esso dura in carica due anni, ma l'Assemblea può stabilire una durata diversa. Esso ed è composto da tre membri di cui due eletti dell'Assemblea fra i suoi membri.

Fa parte di diritto del Consiglio Direttivo il rappresentante legale del Comune di Firenze, se questo aderisce all'Associazione. Esso non può essere revocato dall'Assemblea ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8. Se il Comune di Firenze non aderisce all'Associazione, il terzo Consigliere è eletto dall'Assemblea. L'Assemblea ha facoltà di convocare il nuovo Consiglio Direttivo appena nominato attraverso espressa menzione nello stesso verbale di nomina.

Al Consiglio Direttivo compete:



foglio n° 12

Ly

- nominare il Presidente,
- approvare i programmi di attività sia preventivi che consuntivi
- predisporre il bilancio preventivo nonché il conto consuntivo
- approvare i regolamenti interni e la pianta organica del personale nonché ogni altro provvedimento concernente il personale,
- - deliberare le spese dell'Associazione nei limiti degli stanziamenti di bilancio,
- stabilire le quote sociali di partecipazione annue nonché i contributi anche per i soci sostenitori,
- determinare il compenso del Presidente

Le delibere del Consiglio Direttivo sono prese in prima convocazione a maggioranza semplice degli aventi diritto. In seconda convocazione la deliberazione è valida a maggioranza semplice qualunque sia il numero degli intervenuti.

Dello svolgimento e delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto un verbale firmato da tutti i Consiglieri e raccolto nell'apposito registro conservato nella sede sociale.

I Consiglieri decadono se non partecipano a tre riunioni consecutive del Consiglio. In caso di dimissioni, di decadenza o per qualunque altro motivo che determini la vacanza della carica, i Consiglieri restanti o il Collegio dei Sindaci Revisori dovranno convocare entro trenta giorni l'Assemblea per la nomina dei nuovi Consiglieri, salvo che non si tratti del Consigliere nominato dal Comune di Firenze nel qual caso la richiesta verrà formulata ed indirizzata direttamente al Comune di Firenze e l'Associazione si limiterà a prendere atto della nomina intervenuta.

Art. 9: PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dall'atto costitutivo e, in seguito, dal Consiglio Direttivo fra i suoi membri. La durata della carica è di due anni e può essere rinnovata senza limitazioni. 11 Presidente agisce in conformità alle indicazioni assembleari e del Consiglio Direttivo, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati



all'Assemblea stessa o ai Consiglio Direttivo ed ha la legale rappresentanza, anche giudiziale, dell'Associazione; a tal fine, può nominare avvocati per assistere e difendere l'Associazione in ogni lite, attiva e passiva, davanti a qualsiasi giurisdizione e in qualsiasi procedura amministrativa e arbitrale.

Egli provvede a quanto occorre per il raggiungimento dei fini dell'associazione, illustra i bilanci, i programmi preventivi di attività e di spesa e le relazioni sull'attività svolta; cura la redazione dei bilanci preventivi e consuntivi, coordina ed attua le decisioni assembleari e del Consiglio Direttivo; espleta ogni altro incarico conferitogli dallo statuto, dai regolamenti interni, dalle deliberazioni assembleari e da quelle del Consiglio Direttivo.

In caso di assoluta parità di voti sia in sede di Assemblea che in quella di Consiglio Direttivo il voto del Presidente avrà valore doppio; ciò potrà avvenire, però, solo in sede di seconda votazione quando questa si sarà resa necessaria per la parità di voti della prima.

Art. 10: COMITATO TECNICO CONSULTIVO

Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato tecnico consultivo composto da non meno di tre membri, anche non soci, fra persone di elevata esperienza e prestigio nel settore dello sport, dell'attività espositiva, del tempo libero, del volontariato, della cultura e dello spettacolo. Di esso fa parte di diritto il Presidente dell'Associazione il quale può farsi rappresentare alle riunioni da altro componente del Consiglio Direttivo.

Con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente da parte del Consiglio Direttivo esso elegge un suo Presidente.

Il Comitato tecnico consultivo è l'organo tecnico consultivo al quale qualunque organo dell'Associazione si rivolgerà per tutte le questioni più significative di carattere gestionale che implicino una valutazione di discrezionalità tecnica. Il suo parere è obbligatorio, ma non vincolante per il Consiglio Direttivo che dovrà tuttavia adeguatamente motivare la delibera difforme.



Handwritten signature or mark.

Esso potrà essere convocato dal Presidente dell'Associazione, dal Consiglio Direttivo o dal suo Presidente. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza semplice dei presenti. Dello svolgimento e delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto un verbale firmato da tutti i Consiglieri e raccolto nell'apposito registro conservato nella sede sociale. La mancata partecipazione a tre riunioni consecutive del Comitato tecnico consultivo comporta la decadenza dalla carica e, in tal caso, il Consiglio Direttivo valuterà se sostituire o meno il membro del Comitato tecnico consultivo. Lo dovrà necessariamente fare se il numero dei componenti sarà sceso sotto quello minimo stabilito dallo Statuto.

Art. 11: COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DEI CONTI

11 Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti, che dura in carica due anni, è composto da due membri e dal Presidente.

La nomina di due membri viene fatta con l'atto costitutivo e, in seguito, compete all'Assemblea.

Spetta al Comune di Firenze nominare il Presidente del Collegio, se aderisce all'Associazione. Esso non può essere revocato dall'Assemblea ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8. Se il Comune di Firenze non aderisce all'Associazione, il terzo Consigliere è eletto dall'Assemblea.

Al Collegio compete:

- il potere di revisione e di ispezione contabile; •
- vistare il bilancio preventivo e consuntivo e presentare all'Assemblea una relazione finanziaria sulla gestione conclusa.

Dello svolgimento e delle deliberazioni del Collegio deve essere redatto un verbale firmato da tutti i Consiglieri e raccolto nell'apposito registro conservato nella sede sociale.

I Consiglieri decadono se non partecipano a tre riunioni consecutive del Consiglio.

In caso di dimissioni, di decadenza o per qualunque altro motivo che determini la vacanza

foglio n° 15



g

della carica, i Sindaci restanti, il Presidente o il Consiglio Direttivo dovranno convocare entro trenta giorni l'Assemblea per la nomina dei nuovi Sindaci, salvo che non si tratti del Presidente nominato dal Comune di Firenze nel qual caso la richiesta verrà formulata ed indirizzata direttamente al Comune di Firenze e l'Associazione si limiterà a prendere atto della nomina intervenuta.

Art. 12: ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario va dal 1° giugno al 31 maggio.

Art. 13: PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dalle quote associative,
- dal ricavato dell'attività associativa,
- dai contributi concessi da enti ed istituzioni pubbliche e private nonché da persone fisiche, sia di nazionalità italiana che estera, anche a titolo di eredità e di liberalità,
- da eventuali contributi straordinari su indicazione dell'Assemblea in denaro od attraverso la fornitura di beni e/o servizi,
- dai contributi dei soci fondatori ed effettivi.

Art. 14: SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio verrà devoluto ad associazioni e/o istituzioni analoghe o con fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo ex art. 3, comma 190, L. 23 dicembre 1996 n.662; ciò fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge anche regionale.

Art.15: NORME DI RINVIO



foglio n° 16

Handwritten signature or mark.

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni vigenti in materia di persone giuridiche private.

Documento ottenuto mediante riproduzione lo stato
legge n. 446/2009 contenuta in n. 17...
Legge n. 446/2009 per uso amministrativo.
10 AGO. 2005



Il Dirigente
U.S. del Consiglio Provinciale
(Dott.ssa Viviana Baracani)

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]